

Lamezia: convegno su usura e ludopatia, don Panizza: “Economia scorra su binari dell’etica ed educazione”

Sabato, 29 Ottobre 2016 13:04 Tiziana Bagnato



Lamezia Terme - “L’economia fine a se stessa, senza regole, fa precipitare la società. Deve scorrere anche sui binari dell’etica e dell’educazione”. Don Giacomo Panizza, presidente della Comunità Progetto Sud, ha spinto molto sulle responsabilità dello Stato e della scuola nell’incontro dedicato al tema “Sovra-indebitamento, usura e gioco d’Azzardo in tempi di crisi economica”, organizzato dall’Agenzia per la lotta all’esclusione finanziaria (Alef).

Termini strettamente collegati quelli che hanno dato titolo al convegno, spesso concausa l’uno dell’altro e tra le piaghe più dolorose di una società in cui la crisi economica sembra essersi incancrenita. Se ne è discusso insieme a Maria Angela Ambrogio, direttore generale del Ce.re.so (centro reggino di solidarietà), al sindaco Paolo Mascaro, al consigliere regionale Arturo Bova e al giornalista Ugo Floro.

Per Panizza bisogna costruire occasioni per fornire un “alfabeto su come gestire i soldi e la busta paga”. Mancanze che non sempre, ha spiegato, sono legate a non avere frequentato la scuola, ma anche al non possedere nozioni di “eticità”. Basti pensare che in Italia sono 88 i miliardi di euro investiti nell’azzardo. Un dato drammatico a cui bisogna poi aggiungere il fatto che la Calabria non inserisce il gioco d’azzardo nelle difficoltà aggiuntive, ma nelle normali dipendenze. Un tasto su cui battere per Panizza che appoggia anche la campagna nazionale per fare in modo che i territori, e quindi i sindaci, abbiano autonomia su questo settore riuscendo magari a imporre limitazioni a qualcosa diventato, come ha suggerito Maria Angela Ambrogio, normalità.

Tra i possibili futuri strumenti di contrasto e di aiuto la proposta di legge regionale dedicata, tra l’altro, all’economia responsabile. Ne ha parlato il consigliere Bova soffermandosi sulla possibilità di imporre alle amministrazioni di dare appalti entro un determinato tetto solo ad imprenditori che abbiano denunciato il racket. Per il sindaco Mascaro però è importante anche incidere con la prevenzione “aiutando il singolo nucleo familiare a capire la gestione ordinaria del budget”.